

ANTIQUARIATO

NUMERO 383 MARZO 2013 - EURO 4,70 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

INCHIESTA
Il top è a Oriente

L'EVENTO
Tiziano a Roma

TEFAF 2013
La fiera regina

TENDENZE
Tempo di cronografi

IL CASTELLO DI RACCONIGI
SPLENDORI
SABAUDI

EDITORIALE: GIORGIO MONDADORI

Ponte Italiane Spa Sped. Abb. Postale DL 553/2003 art. 1, comma 1, LO.MI
Eur 9,40 in Francia, Eur 12,50 in Germania, Eur 9,20 in Grecia, Eur 7,50 in Gran Bretagna, Eur 8,40 in Lussemburgo, Eur 8,40 in Portogallo (Cont.), CHF 16,40 in Svizzera, CHF 16,30 in Svizzera Canton Ticino, Eur 9,40 in Principato di Monaco, Eur 9,20 in Spagna



LA DONNA IDEALE DI MARINETTI

La storica dell'arte **Claudia Salaris** racconta la sua passione per le riviste futuriste, condivisa con il marito, l'artista **Pablo Echaurren**. Di **Armando Audoli**

«**I** giovani che tentino di farsi un'idea del Futurismo attraverso le pagine delle storie letterarie o le voci delle enciclopedie andranno sempre delusi perché il carattere della giovanile avventura marinettiana non può essere disgiunto dal colore di quel tempo. Gli stessi libri di allora resterebbero incomprensibili se fossero letti in moderna e diversa edizione». Le parole di Eugenio Montale sintetizzano perfettamente lo spirito del recente volume *Riviste futuriste. Collezione Salaris Echaurren*. Il tomo, edito dalla raffinata casa editrice pistoiese Gli Ori (1.184 pagine, 100 euro), è l'inventario ragionato della miriade di "fogli" pubblicati nella lunga stagione futurista e ha la propria punta di diamante in un apparato iconografico di rara ricchezza. La specialista **Claudia Salaris**, autrice dei testi, ci conduce nei meandri di questa straordinaria avventura collezionistica e filologica.

Come e quando ha avuto origine una raccolta di così grande rilievo?

«La collezione è stata avviata da mio marito, Pablo Echaurren, nel 1977. L'interesse per i libri e le riviste futuriste era ancora scarsissimo e non esisteva assolutamente quel mercato settoriale che si sarebbe sviluppato molto tempo dopo».

La passione nacque in un momento storico e in condizioni particolari, vero?

«Pablo, all'epoca, era un redattore di "Lotta Continua". Fortemente coinvolto dalla passione politica, aveva sospeso l'attività di pittore. Era, insomma, un "indiano metropolitano", un attivista dell'area più libertaria e creativa del cosiddetto Movimento del '77. Volendo in un certo senso rompere con



Claudia Salaris (nella foto con il marito, l'artista Pablo Echaurren), storica del Futurismo e delle avanguardie, ha curato importanti mostre pubbliche italiane ed estere. I suoi scritti, considerati di riferimento, sono tradotti in diverse lingue. Con il marito ha creato nel 2010 una fondazione per valorizzare le collezioni che portano il loro nome.

il dogmatismo imperante della sinistra stessa, Pablo si rifaceva agli ironici giochi verbali surrealisti e dadaisti. Tuttavia le sue provocazioni finirono per infastidire un gruppo avverso, il quale stilò

un volantino che - tra l'altro - tuonava: "da te spira puzzolente l'alito di Marinetti". Fare riferimento a Marinetti era un insulto oltremodo violento. Un'aperta accusa di fascismo».

"Poesia", 1909, Milano, n. 3-4-5-6. Copertina di Alberto Martini.



Fu allora che Echaurren, allergico a ogni forma di divieto, si incuriosì e si avvicinò all'avanguardia italiana?

«Esatto. Cominciò non solo a capire cosa fosse veramente il Futurismo, ma anche a comprare libri, volantini e documenti che si potevano trovare esclusivamente sulle bancarelle. Introdotto nei gironi della bibliofilia dall'amico Roberto Palazzi, raffinato bouquiniste romano, Pablo si mosse con passione e fiuto da pioniere».

